



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 384/MG/lf

Locarno, 27 maggio 2011

Egregio Signor
Silvano BERGONZOLI
Via della Posta 14
6600 Locarno

Interrogazione 18 gennaio 2011 “Il Municipale Michele Bardelli costruisce senza rispettare la Legge? E questo è l’esempio che viene dall’alto del potere esecutivo ai singoli cittadini?”

Egregio signor Bergonzoli,

ci riferiamo alla sua interrogazione a margine e ai quesiti posti rispondiamo come segue.

1. Corrisponde al vero che nella casa appartenente al signor Bardelli è stato inserito un “Bed&Breakfast” ?

Nell’edificio che sorge sulla Part. 484 RFD Locarno, di cui il signor Michele Bardelli è comproprietario in ragione di 1/6, unitamente ad altri 5 comproprietari, è ubicato un Bed & Breakfast.

2. Da quanto tempo è in funzione questo “Bed&Breakfast” ?

I lavori di ristrutturazione completa della Part. 484 RFD Locarno sono terminati nel maggio 2005. Il Bed&Breakfast è stato messo in funzione contemporaneamente alla fine dei lavori, nel maggio 2005.

3. Per questa modifica, è stata chiesta e ottenuta la licenza per il cambiamento di destinazione come Legge inderogabilmente prescrive ?

In data 7 aprile 2004, il Municipio ha rilasciato la licenza edilizia per la ristrutturazione e sopraelevazione degli stabili al mappale 484 RFD Locarno. Il progetto prevedeva la sistemazione di 5 unità abitative a scopo primario, uno spazio commerciale, un locale hobby ed i locali tecnici. Durante i lavori di ristrutturazione i proprietari hanno sottoposto una richiesta di variante, con istanza 29 settembre 2004, mediante la quale chiedevano fra le altre cose la possibilità di usare a scopo secondario l’unità abitativa al primo piano. Il Municipio ha rilasciato l’autorizzazione per l’uso secondario in data 3 dicembre 2004.

Il Regolamento della Legge edilizia cantonale (art. 4.) stabilisce che la licenza edilizia è necessaria per la costruzione, la rinnovazione anche parziale (ivi compreso il solo cambiamento di destinazione) e la ricostruzione di edifici e impianti di qualsiasi genere. Precisiamo che la precedente versione della Legge sugli esercizi pubblici, in vigore al momento dell'apertura della struttura oggetto della sua interrogazione, non conosceva la nozione di Bed&Breakfast. La nuova legge sugli esercizi alberghieri e la ristorazione, entrata in vigore il 1° aprile 2011 (art. 2) definisce tali gli immobili o parti di essi dove, a titolo professionale e a scopo di lucro diretto o indiretto, si alloggiano ospiti, si vendono cibi o bevande da consumarsi sul posto. Vengono poi elencati i tipi di esercizi pubblici soggetti al rilascio di una specifica patente (art. 5) e quelli che invece non ne necessitano (art. 6). I Bed&Breakfast sono considerati delle "pensioni private di famiglia". La legge sugli esercizi pubblici prevede che per i Bed&Breakfast l'autorizzazione è necessaria a partire da 5 letti. Siccome il Bed&Breakfast oggetto della sua interrogazione dispone di 4 letti, nessuna autorizzazione è necessaria dal punto di vista della legge sugli esercizi pubblici.

Diverso è invece dal punto di vista della legge edilizia. Nel caso di appartamenti di vacanza ammobiliati e dotati di biancheria, affittati a turisti per brevi periodi, che a Locarno sono numerosi, il confine tra la destinazione residenziale e quella alberghiera è sovente labile ed incerto. Determinante risulta essere l'importanza dei servizi accessori abbinati all'offerta di alloggio. In generale la prassi sinora adottata dall'Ufficio tecnico comunale per le residenze secondarie, non seguiva una procedura edilizia bensì consisteva nell'esame della richiesta dal punto di vista del rispetto dei limiti pianificatori di zona, in collaborazione con l'Ufficio controllo abitanti, e successiva proposta di decisione al Municipio. Sulla base di un parere richiesto all'avv. Anastasi, già presidente del Tribunale amministrativo cantonale, è stato chiarito che tutte le istanze per trasformazione da residenza primaria in residenza secondaria devono seguire l'iter della notifica di costruzione. E' pure stato chiarito che la trasformazione da residenza secondaria a Bed&Breakfast necessita di una ulteriore procedura edilizia.

L'appartamento in cui è situato il Bed&Breakfast in oggetto ha seguito la procedura ordinaria per ottenere il cambiamento di destinazione da residenza primaria a residenza secondaria. Non è invece stato chiesto specificatamente l'uso quale Bed&Breakfast.

4. A tutt'oggi, (18.01.2011) è stata inoltrata una domanda a posteriori in sanatoria ?

In caso affermativo: quando verrà pubblicata all'albo comunale ?

Se del caso, vi sono state opposizioni o ricorsi ?

L'esecutivo, dopo aver verificato la situazione degli altri Bed&Breakfast che si trovano sul territorio cittadino ed avere constatato che ve ne sono altri 5 che non hanno chiesto la relativa autorizzazione edilizia, sulla base del rapporto 6 maggio 2011 dell'Ufficio tecnico comunale ha risolto di procedere con la richiesta di domanda in sanatoria ed ha avviato una procedura contravvenzionale nei confronti sia dei proprietari della PPP oggetto della sua interrogazione, sia dei proprietari degli altri Bed&Breakfast. In questo senso la sua interrogazione ha permesso di chiarire la procedura applicabile.

Le istanze saranno pubblicate all'albo comunale.

5.

In caso contrario:

- a) **Non pensa il Municipio che il signor Bardelli abbia agito illegalmente dando il pessimo esempio che potrebbe essere seguito da altri ?**

Il diverso trattamento procedurale tra una residenza secondaria e un B&B di piccole dimensioni poteva prestarsi a varie interpretazioni in quanto, come precedentemente rilevato, il confine tra la destinazione residenziale e quella alberghiera è sovente labile ed incerto. Al momento della domanda per uso secondario i B&B a Locarno e non solo, erano una novità, prova ne è che solo nella nuova versione della Legge sugli esercizi pubblici entrata in vigore quest'anno (aprile 2011) se ne fa menzione.

Come detto alla risposta precedente, il Municipio ha avviato una procedura contravvenzionale di cui occorrerà attendere l'esito prima di poter valutare quanto accaduto.

- b) **Considerato il fatto che l'esempio dovrebbe venire dall'alto, e siccome egli è Municipale, il Municipio intende denunciare il fatto alla Sezione degli Enti locali ?**

Il Municipio non ritiene che siano dati gli estremi per una segnalazione agli Enti Locali.

- c) **Vista la gravità dei fatti sopra riportati, accentuata dal fatto che oltre a municipale e capo dicastero edilizia pubblica, essendo anche architetto che dovrebbe conoscere la Legge meglio di qualsiasi altro cittadino, oltre ad aver violato la Legge Bardelli è venuto meno anche all'etica e alla deontologia professionale.**

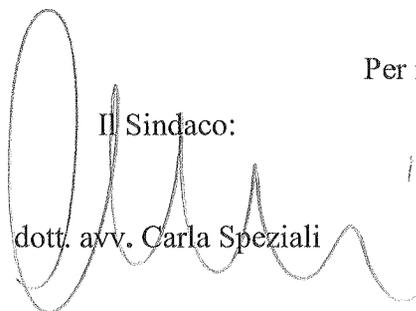
È intenzione del Municipio di togliergli la responsabilità della conduzione del suo dicastero ?

L'esecutivo non ritiene di agire come da lei segnalato.

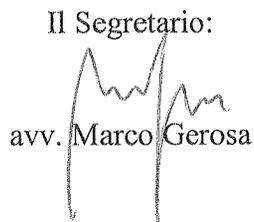
- d) **Non pensa il Municipio che il municipale Michele Bardelli dovrebbe, almeno per coerenza, autosospendersi con effetto immediato ?**

L'esecutivo non ritiene che il municipale Bardelli debba autosospendersi.

Voglia gradire, egregio signor Bergonzoli, i nostri più cordiali saluti.

Il Sindaco:

dott. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

BERGONZOLI SILVANO
Via della Posta 14 • CH-6600 Locarno
tel. 078 633 18 18 • e-mail: s.bergonzoli@freesurf.ch

Lodevole
MUNICIPIO
Della Città di Locarno
Palazzo Marcacci
6600 L o c a r n o

Locarno, 18 gennaio 2011

INTERROGAZIONE

Il municipale Michele Bardelli costruisce senza rispettare la Legge ? E questo è l'esempio che viene dall'alto del potere esecutivo ai singoli cittadini ?

Sul Mattino della Domenica del 16 gennaio u.s. è apparso, con meraviglia dei cittadini, un articolo intitolato "Locarno: il compagno Michele Bardelli e la licenza che non c'è!" (vedi allegato).

Dal testo dell'articolo sembrerebbe che il municipale Michele Bardelli avrebbe creato nello stabile di sua proprietà un "Bed&Breakfest" senza chiedere la licenza di cambiamento di destinazione.

Fatta questa premessa chiedo a codesto lodevole Municipio:

1.
Corrisponde al vero che nella casa appartenente al signor Bardelli è stato inserito un "Bed&Breakfest" ?
2.
Da quanto tempo è in funzione questo "Bed&Breakfest" ?
3.
Per questa modifica, è stata chiesta e ottenuta la licenza per il cambiamento di destinazione come Legge inderogabilmente prescrive ?

4

A tutt'oggi, (18.01.2011) è stata inoltrata una domanda a posteriori in sanatoria ?

In caso affermativo: quando verrà pubblicata all'albo comunale ?

Se del caso, vi sono state opposizioni o ricorsi ?

5.

In caso contrario:

a)

Non pensa il Municipio che il signor Bardelli abbia agito illegalmente dando il pessimo esempio che potrebbe essere seguito da altri ?

b)

Considerato il fatto che l'esempio dovrebbe venire dall'alto, e siccome egli è Municipale, il Municipio intende denunciare il fatto alla Sezione degli Enti locali ?

c)

Vista la gravità dei fatti sopra riportati, accentuata dal fatto che oltre a municipale e capo dicastero edilizia pubblica, essendo anche architetto che dovrebbe conoscere la Legge meglio di qualsiasi altro cittadino, oltre ad aver violato la Legge Bardelli è venuto meno anche all'etica e alla deontologia professionale.

È intenzione del Municipio di togliergli la responsabilità della conduzione del suo dicastero ?

d)

Non pensa il Municipio che il municipale Michele Bardelli dovrebbe, almeno per coerenza, autosospendersi con effetto immediato ?

Per una vostra sollecita risposta ringrazio anticipatamente.

Con rispettoso ossequio:

Silvano Bergonzoli

Locarno: il compagno Bardelli e la licenza che non c'è!

Ma guarda un po'! I compagni socialisti sono soliti invocare in continuazione il rispetto delle regole, ma, "stranamente", quando si tratta di loro situazioni personali, ecco che il tanto declamato rigore viene meno...

Prendiamo ad esempio il caso del compagno Michele Bardelli, sindaco socialista di Locarno. Ebbene il compagno Bardelli da un paio d'anni ha creato un "Bed&Breakfast" nella stabile di sua proprietà, che viene ge-

stato da moglie e figlia. Si tratta di una cosiddetta "pensione privata di famiglia", dall'esotico nome di "Kot-Tiki", composta da "due camere arredate in appartamento indipendente, cucina e servizi" (vedi www.kun-tika.ch).

Tutto lascia pensare che si tratti dunque di una "pensione privata di famiglia" fino a quattro pensionabili" che non è soggetta a patente. Il problema però è un altro: la pensione non sarà

soggetta a patente ma di sicuro lo stabile, una vecchia casa del nucleo di Locarno recentemente riattata in cui è stato inserito il Bed & Breakfast Kot-Tiki, per poter essere parzialmente adibito a pensione, avrebbe necessitato di un cambiamento di destinazione, con relativa licenza edilizia.

Ebbene un uccellino (che non è il merlo di Piazza Grande) ci ha avvertito che non è mai stata richiesta, e ovviamente nemmeno rilasciata, alcuna

licenza edilizia per il cambiamento di destinazione!

Poiché il compagno municipale Bardelli è Kapodlakastro, pianificazione ambiente ed edilizia pubblica, queste cose dovrebbe pur saperle! Orribi, vuoi dire che i compagni, al di là dei robotati proclami (che naturalmente valgono solo per gli altri), quando ti rescoto fanno i... turbati, alla faccia delle regole?

MDD

